

Comunicar e il sorriso di Dio

Proposta per oggi: LUNEDI' 13 aprile

In questi giorni ho ascoltato due stimolanti interventi di **Stefano Massini**, scrittore italiano.

* Nella prima intervista Massini diceva che negli ultimi tempi *ci siamo illusi di poter sostituire le persone fisiche con altre entità*, ad esempio mettendo robot al posto di lavoratori o preferendo chattare online invece di incontrare persone dal vivo.

Nella stessa direzione, siamo costantemente bombardati di messaggi non sempre espliciti, ma molto suadenti:

puoi ottenere ciò che vuoi, *basta soltanto che tu lo voglia*;

sei una persona libera e indipendente, *non hai bisogno* di chiedere il permesso a nessuno;

sali su quella macchina e sgomma a tutta velocità: *sentirai il profumo della libertà* (che tra l'altro: vorrei sapere chi è che dopo aver ritirato la macchina nuova, fa quelle pazzie percorrendo a 100 all'ora una strada sterrata o controsterzando su un lastrone di ghiaccio...)

Come dire: **la felicità è in mano tua**, o tutt'al più sarà tua tenendo in mano *quell'oggetto*.

L'isolamento di questi giorni è una sveglia inaspettata: mai come ora stiamo facendo esperienza del fatto che **dipendiamo moltissimo dagli altri**.

Partendo da *cose concrete*, credo che nessuno di noi abbia costruito la casa in cui vive, né macinato la farina con cui è impastato il pane appoggiato sul tavolo, né abbiamo saldato i chip che ci permettono di leggere queste parole su uno schermo.

Nessuno si è dato *la vita* da solo, l'abbiamo ricevuta da mamma e papà; e chi saremmo senza la nostra famiglia, gli amici, la cultura in chi siamo cresciuti? Cosa saremmo, senza chi ci ha preceduto?

Anche la *nostra fragilità* fa continuamente appello agli altri: ci basta un'influenza o un piccolo incidente per diventarne subito coscienti.

Pensa infine ai *legami di amore e di amicizia*: altro non sono che un'esperienza di inter-dipendenza reciproca. E sono proprio questi legami a rendere la nostra vita luminosa e felice: inutile illudersi, *non siamo capaci a darci la felicità da soli*.

** Nel secondo video, sempre a proposito dell'isolamento a cui ci dobbiamo attenere in questi giorni, Stefano Massini afferma che **l'approdo a cui essa ci condurrà non è affatto scontato**:

potremo riscoprire l'intima bellezza dei rapporti interpersonali, imparando a dare loro più tempo e più importanza;

oppure potremmo arrivare a pensare che tutto sommato l'isolamento non è poi così male: possiamo starcene nel nostro guscio, connettendoci con chi vogliamo, facendo la spesa online e avendo comodamente a nostra disposizione lezioni di ginnastica, consigli di cucina e intrattenimento per ogni gusto.

Credo che sarai d'accordo su questo: da qualche settimana a questa parte stiamo riscoprendo una caratteristica imprescindibile della natura umana: **siamo animali sociali (' non social!)**, abbiamo bisogno delle altre persone per realizzarci.

Jean-Paul Sartre diceva che "l'inferno sono gli altri".

Mi sembra un po' eccessivo, ma da lì a dire che la convivenza e la socialità siano un paradiso, ce ne passa. Tra i due litiganti, forse possiamo definire i rapporti umani un purgatorio ;-)

Alcune relazioni ci soddisfano, pur con qualche ombra; di altre ne faremmo volentieri a meno, ma non possiamo disfarcene; altre ancora le sopportiamo e basta.

Ma nonostante tutto, io resto convinto di una cosa: **gli altri sono il dono più grande che abbiamo**.

Dopo aver dedicato qualche giorno a guardarci dentro, ora inizieremo un viaggio alla **scoperta di quel dono**. Sarà un viaggio entusiasmante: allacciamo le cinture.

L'uomo è un animale sociale,
non social !